

SETTIMANA MISSIONARIA A-OSPEDALIERA
12-18 ottobre 2009

SLOGAN DELLA GIORNATA MONDIALE:

La Parola, Luce per i popoli

SLOGAN ISTITUZIONALE:

Ospitalità: Cammino e Servizio



PRESENTAZIONE

L'animazione missionaria nelle nostre Comunità sarà segno di maturità nella fede, della nostra vita consacrata centrata in Cristo e impegnata nella promozione e nella salvezza di tutti gli uomini, costruendo così il Regno di Dio nel mondo (cfr. DMOH, Cap.8, 2/cfr. RMi 77).

La comunità ospedaliera, formata a partire da questo pluralismo, diventa agente di evangelizzazione nell'esercizio del ministero della guarigione, nei vari compiti e nell'impulso dato alle varie dimensioni, con qualità, profetismo e creatività (cfr. Doc. XIX CG-HSC, n° 21).

“Chi prega non spreca il suo tempo, anche se la situazione ha tutte le caratteristiche dell'emergenza e sembra spingere unicamente all'azione” (Deus caritas est, 36).

Quest'anno i Fratelli Ospedalieri di San Giovanni di Dio vivranno la settimana di preghiera missionaria-ospedaliera insieme alla Congregazione delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù, come una famiglia unita dal carisma e dall'azione evangelizzatrice, alla luce della Parola che ci spinge a portare la Buona Novella, che è misericordia, ai poveri, agli ammalati e ai bisognosi.

Questa settimana di preghiera e riflessione condivisa, che è la terza per gli Ospedalieri e la prima per le Ospedaliere, rappresenta un'occasione di condivisione, nella misura del possibile, anche con i nostri Collaboratori, i Volontari e gli assistiti, ricordando con gratitudine tutti i missionari, fratelli, sorelle e collaboratori, che lasciano i loro paesi d'origine per trasmettere la Buona Novella del Vangelo, LA PAROLA fatta luce e vita, anche attraverso tanti gesti e tanti sforzi.

Desideriamo che sentano la nostra gratitudine che ora si trasforma in preghiera, ricordo e azione.

Questi gesti e questi sforzi, nati dal nutrimento della Parola, come ci ricorda la Chiesa in questa Giornata annuale missionaria, sono per noi tutti un CAMMINO e un SERVIZIO.

Un cammino che traccia percorsi, obiettivi e mete; un servizio che presuppone dedizione e condivisione dell'invito che abbiamo ricevuto dal Vangelo, interpretato con lo stile di San Giovanni di Dio e di Benedetto Menni, ma anche di tutti i primi testimoni che ci hanno preceduti e che lo hanno trasmesso alle sorelle, ai fratelli, ai collaboratori e a tutti coloro che sono quotidianamente impegnati nell'ospitalità.

Un cammino che ci chiede di lasciarci trasportare dalla novità dello Spirito: è l'esperienza di essere stati visitati da Dio che ci induce a praticare l'ospitalità, l'accoglienza dell'altro, dello straniero, del diverso, del bisognoso.

Gli attuali dati statistici ci parlano di una crescente povertà e mobilità umana; nuovi poveri bussano alle nostre porte e interpellano la nostra ospitalità. Sapendo che siamo abitati da Dio, coloro che giungono nei nostri centri o che incontriamo nelle nostre strade, e che sono la manifestazione del Signore, rappresentano una sfida che ci spinge a rispondere in modo creativo con un'ospitalità radicata nell'essenza e nel valore della Buona Novella che è la misericordia di Dio.

Attraverso questa esperienza saremo capaci di offrire agli uomini e alle donne della nostra società il grande regalo che è Gesù, Luce e Cammino.

Sorelle, fratelli, amici, “Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo” (Eb 13,2).

Questa guida per la preghiera e la riflessione vi propone di avvicinarvi ai vostri fratelli attraverso l'esperienza di Dio, che diventa accoglienza, fraternità e cammino, nel servizio agli ammalati e ai bisognosi, insieme ai nostri collaboratori e volontari, con la stessa disponibilità che ebbe Maria con la sua risposta totale, trasformando questo impegno di trasmissione carismatica in liberazione da ogni povertà, da ogni malattia e schiavitù.

IV SETTIMANA DEL SALTERIO

LODI/VESPRI

Lunedì 12 ottobre: OSPITALITA': LUOGO DI INCONTRO CON IL DIO VICINO



- Gn. 18, 1-15.
- Redemptoris Missio 6. Aprite le porte a Cristo.

Il senso autentico della nostra vita è manifestare Cristo nel nostro apostolato di carità, che ci invita a dedicare tutta la nostra vita all'evangelizzazione dei poveri e degli ammalati (cfr. DCG.OH, 5.6; cfr. Cost. 1984, 2b, 5. OH).

Martedì 13 ottobre: OSPITALITA', CAMMINO DI SERVIZIO

- Jn. 13, 1-20
- Evangelii Nuntiandi 26. Testimonianza.

Come Cristo che percorreva le città sanando ogni malattia e infermità a dimostrazione dell'avvento del Regno di Dio, anche noi lo facciamo con l'esercizio della missione ospedaliera. Coltiviamo la disponibilità apostolica e accettiamo con gioia l'invio in qualsiasi parte del mondo, secondo le necessità della Chiesa e il progetto dell'Istituto (Cost. 64 HSC).

Mercoledì 14 ottobre: OSPITALITA', CAMMINO DI INCONTRO CON L'ALTRO

- Lc. 10, 25-35.
- Redemptoris Missio, 26. Comunione.

Un grande compito della nostra missione pastorale è cercare di avvicinare al Cristo buono, misericordioso, Buona Novella, l'ammalato e il bisognoso che a volte pensano che Dio abbia voltato loro le spalle e vivono forse una situazione che li porta a ribellarsi contro il destino che hanno avuto nella vita (cfr. DMOH Cap. 8, n°

Giovedì 15 ottobre: OSPITALITA', CAMMINO DI INCONTRO SOLIDALE

- Is. 58, 6-8.
- Caritas in Veritate, 2 e 6.

La coscienza che il nostro carisma nasce dal basso, che il suo centro sono proprio i più vulnerabili, quelli che non contano e che in essi si trova Gesù, nostro Salvatore, ci ha portate a compiere l'opzione preferenziale in loro favore (cfr. Doc. XIX CG, HSC n° 7).

LODI/VESPRI



Venerdì 16 ottobre: OSPITALITA', DIO NEL FRATELLO

- Mt. 25, 31-46.
- Populorum Progressio 67. Dovere di ospitalità.

Gli ammalati ci aiutano a scoprire nuovi orizzonti di missione e ci sfidano a trovare risposte che siano un segnale del Regno, assumendo atteggiamenti profetici in campo sanitario e sociale (cfr. Doc. CG HSC, n. 30). “Da dove abbiamo meritato la grazia con la quale il Signore si degnava di impiegarci al suo servizio, e a sollievo delle sue vive immagini?” (Lettera 406 B. Menni).

Sabato 17 ottobre: MARIA, OSPITALITA' IN CAMMINO

- Lc. 1, 46-56
- Ad Gentes 8. Attività missionaria nella vita.

L'Ordine è presente in luoghi in cui non si è mai sentito parlare di Gesù, dove condivide la sua vita con culture musulmane, induiste, confuciane e animiste. Sebbene la nostra missione non consista nell'annuncio diretto della Parola, siamo consci del nostro apporto al Regno attraverso il compimento del nostro servizio, che è segno della Chiesa, anche se non sempre viene letto o è male interpretato (cfr. DMOH, Cap. 8, n° 5).

**DOMENICA 18 ottobre: XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.
OSPITALITA', ANNUNCIO E LIBERAZIONE**

- Lc. 4, 16-22.
- Evangelii Nuntiandi, 27. La salvezza in Gesù.
- Redemptoris Missio, 8.

Incarnare la dinamica del mistero pasquale significa in realtà portare la vita di Dio, che resuscita e libera, fino ai limiti dell'esistenza umana e ai confini della terra (cfr. Doc. XIX CG HSC, n° 16).

Siamo chiamati ad essere Buona Novella. Dobbiamo esserlo nel rispetto di ogni essere umano, nella comunione con la Chiesa locale e restando ecumenicamente aperti alle varie confessioni, saldi nel nostro carisma (cfr. DMOH, Cap. 8, n° 5).



La missione della Chiesa è di "contagiare" la speranza presso tutti i popoli. Per questo Cristo chiama, giustifica, santifica e invia i suoi discepoli ad annunciare il Regno di Dio, affinché tutte le nazioni diventino Popolo di Dio.

Solo all'interno di questa missione si comprende e si autentica il vero cammino storico dell'umanità. La missione universale deve diventare una costante fondamentale della vita della Chiesa. Annunciare il Vangelo deve essere per noi, come lo fu per l'apostolo Paolo, un impegno improrogabile e primario (...). E' necessario pertanto rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo, che è fermento di libertà e di progresso, di fraternità, di unità e di pace.

(cfr. Messaggio di Benedetto XVI, Dortmund, 2009).

"... L'evangelizzazione è una esigenza della nostra vocazione. Per noi la forma concreta di annuncio evangelico è la stessa vita ospedaliera (...) Ci inseriamo nella Chiesa locale con la nostra identità di religiose ospedaliere facendo presente l'azione evangelizzatrice nel mondo del dolore"
(Cost. 64, HSC)

"Con la nostra vita, donata all'amore di Dio nel servizio dei poveri e dei bisognosi, annunciamo il Regno secondo lo stile di Gesù (...) Perciò viviamo la nostra assistenza agli ammalati e il nostro servizio in favore dei bisognosi come annuncio e segno della vita nuova ed eterna conquistata dalla redenzione di Cristo"
(Cost. 21 OH)

PREGHIERA:

Signore,

la tua voce continua a risuonare nelle nostre orecchie:

"La messe è abbondante... ma gli operai sono pochi..."

**"Andate e fate discepoli...
battezzando... insegnando..."**

"Io sono con voi fino alla fine del mondo..."

**Confidiamo nella tua parola,
apriamo i nostri cuori al tuo messaggio missionario
e ti supplichiamo con la forza della fede ricevuta.**

**Fa' che questa giornata missionaria
sia una "nuova Pentecoste dell'amore";**

**che le nostre comunità
siano missionarie e scaccino la tentazione
di ripiegarsi su se stesse;**

**che le Chiese nascenti nella missione
cooperino con altre più bisognose
e diano della loro povertà;**

**che i giovani, i malati e i consacrati
partecipino all'impegno missionario;
che i chiamati alla vocazione missionaria
le rispondano con generosità;**

**che i battezzati partecipino
all'attività missionaria della Chiesa
come responsabili del tuo incarico missionario.
Ti preghiamo con Maria, regina delle Missioni.**

Amen

**ORDINE OSPEDALIERO DI
SAN GIOVANNI DI DIO**

**SUORE OSPEDALIERE DEL
SACRO CUORE DI GESU'**

**UFFICIO MISSIONI E COOPERAZIONE INTER-
NAZIONALE**

Via della Nocetta, 263
00164 ROMA (Italia) Email: cooperazione@ohsjd.org

UFFICIO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Piazza Salerno, 3
00161 ROMA (Italia) Email: ucos@hscgen.org

